

PANSA A NAPOLI CON LA FAI: DOBBIAMO ESSERE CONSAPEVOLI DEL PERCORSO FATTO E VELOCI NEL CAPIRE L'EVOLUZIONE DELLA CRIMINALITA', L'ANTIRACKET UN MODELLO DA ESPORTARE



A Napoli con le associazioni FAI antiracket, il capo della polizia Alessandro Pansa ha parlato di successi mietuti ma anche di livello di guardia molto alto. «Se guardiamo da dove siamo partiti a dove siamo arrivati non è difficile essere consapevoli di un percorso che nel contrasto alla criminalità ci ha fatto fare molti passi in avanti», ha detto Pansa, aggiungendo «Una consapevolezza che non deve mancare perché ci fa capire anche come continuare visto che l'evoluzione dei fenomeni criminali è sempre in movimento. Ci troviamo di fronte ad aziende che vengono lentamente espropriate dalla criminalità che si insinua con un semplice posto di lavoro per poi arrivare alla dirigenza». «Servono un affinamento delle tecniche e sistemi integrati. Se combattiamo dal basso a partire dai piccoli artigiani e commercianti creiamo le condizioni per una

reazione efficace ma – ha concluso il capo della polizia- non dobbiamo trascurare le grandi aziende. Dobbiamo essere in grado di contaminare l'intero tessuto sociale e la guida al consumo critico ci offre un importante strumento in tal senso». «A Napoli e in Campania abbiamo creato un vero e proprio modello da esportare a livello nazionale per contrastare i fenomeni estorsivi. Bisogna solo allargare la rete della collaborazione tra tutti i soggetti della società e affinarsi perché alla fine di questa lunga crisi economica, che incide in modo grave, il sistema economico non sarà uguale a prima e non lo saranno nemmeno i sistemi criminali».